



Verbale del Consiglio Pastorale Tri Parrocchiale
tenutosi presso i locali della Parrocchia di Santa Maria
in data **07 marzo 2018 dalle ore 20,30 alle 22,15**

Presenti don Ugo ed i seguenti consiglieri:

AMATO Lidia, BARELLA Claudio, BELCI Anna Maria, BONO Andrea, CANE Daniele, CHIAVARINO Angela, CROCE Anna, CUGNO Sergio, FASOLIN Graziella, FAVRO Vera, GAVIOLI Nadia, GIANGREGORIO Maria Cristina, ISABELLO Ernestina, OSTORERO Fabrizio, OSTORERO Margherita, PEROTTI Anna Maria, RUFFINI Giulia, SIMONI Cristina, TAMBURINI Laura, VERMENA Dante, VINDROLA Andrea.

TOTALE N. 22 PRESENTI

- Recitata la preghiera dei Vespri, don Ugo apre la seduta del Consiglio Pastorale invitando i Consiglieri a condividere una passaggio che li ha colpiti della **serata di formazione sul gioco d'azzardo** tenuta dal dott. Leopoldo Grosso; sottolinea che sarà interessante vedere ciò che è stato detto dal relatore e ciò che in modo spontaneo è rimasto in ciascuno dei presenti all'incontro.

Le riflessioni vengono scritte su un cartellone affisso alla parete e sono le seguenti: *" il gioco d'azzardo è un abuso da parte dello Stato; lo Stato fa enormi guadagni abusando della stupidità umana; le entrate nelle casse dello Stato vengono annullate dalle spese sostenute per curare i ludopatici perché il costo sociale è altissimo; le aziende che gestiscono il gioco d'azzardo hanno guadagni enormi; colpisce la stupidità, l'infelicità, la solitudine, la debolezza e la vulnerabilità della gente che gioca; le categorie più colpite sono gli anziani soli oppure le casalinghe che giocano la cresta sulla spesa; l'offerta è capillare ed accessibile a tutti per cui aumenta la domanda; la pubblicità è assillante ed ingannevole; l'installazione di tre macchinette in un bar copre il costo di un dipendente; lo scorso anno lo Stato ha condonato novantotto miliardi di euro di IVA alle aziende che operano nel settore del gioco d'azzardo".*

Terminate le riflessioni don Ugo sottolinea che nel Vangelo di Luca l'Evangelista racconta che Gesù esordisce nel suo ministero leggendo nella sinagoga di Nazaret il seguente passo di Isaia: *"..lo Spirito del Signore è su di me..per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha portato ad annunziare ai poveri il lieto annunzio, a proclamare ai prigionieri la liberazione, a ridare a ciechi la vista, a rimettere in libertà gli oppressi..."*. Con queste parole Gesù anticipa quale sarà la sua missione: liberare gli oppressi; e quando nel Padre Nostro ci insegna a dire *"Venga il Tuo Regno"*, ci invita ad entrare nel Regno che Lui ci ha presentato.

Quindi, quando noi entriamo in certe problematiche come la ludopatia, entriamo nel Vangelo.

Allora la domanda che ci dobbiamo porre è *"Che cosa possiamo fare noi per contrastare il gioco d'azzardo e lo sciacallaggio da parte dello Stato?"*. La linea dura (ad es. far intervenire la Polizia Municipale tutte le volte che rileviamo una violazione da parte di un gestore di slot) sarebbe quella corretta ma, ricorda il parroco, il dott. Grosso suggeriva un atteggiamento di mediazione dal momento che noi viviamo in una comunità dove magari il gestore di slot è il nostro vicino di casa (ad es. il bar di fianco alla Parrocchia di S. Maria). E' quindi importante pensare quale possa essere il nostro atteggiamento calandoci nella realtà in cui viviamo: ad esempio, aumentare il nostro senso civico anzitutto conoscendo la legge; fare opera di mediazione, parlando con i gestori di slot; sensibilizzare le persone, parlandone in famiglia, nelle scuole, diffondendo sul web i video che sono stati proiettati durante la serata di formazione; rilevare l'emersione del problema e poi, in caso di necessità, dare i consigli giusti guidando verso figure professionali specifiche.

Don Ugo invita quindi i presenti a fare delle proposte in tal senso nel prossimo CP.

Chiede inoltre di individuare altri argomenti di formazione da affrontare nei consigli futuri (es. bullismo, consumo di droghe leggere, etc.).

-Dopo aver distribuito il **bilancio parrocchiale del 2017**, il parroco invita i presenti a soffermarsi anzitutto sulle Entrate. Egli sottolinea che la voce più importante è la raccolta domenicale nelle singole parrocchie non perché questa sia la voce più redditizia, ma perché ci dà il senso, la misura dell'afflusso domenicale alle funzioni: se la voce diminuisce

è perché c'è meno gente che partecipa alle funzioni (lo "zoccolo duro" della comunità è quello che partecipa alla messa domenicale). Confrontando le entrate domenicali delle tre parrocchie del 2017 con quelle degli anni precedenti, vediamo che dal 2013 ad oggi c'è stata una diminuzione del culto e quindi un calo di partecipazione di circa il 10%: c'è stata una diminuzione di persone e quindi di entrate. Negli ultimi due anni i battesimi sono diminuiti di 20 unità.

Circa le Uscite, don Ugo spiega che quelle straordinarie sono relative a lavori realizzati nelle diverse parrocchie: es. € 30.000,00 spesi per il rifacimento di un pavimento, il completamento di un bagno, l'allacciamento del riscaldamento, l'installazione di infissi e la realizzazione di un muretto, provenienti da un finanziamento al 100% della Fondazione Magnetto di Almese che ha fatto una donazione alla nostra Parrocchia; € 14.000,00 per l'installazione dell'antifurto e della video-sorveglianza in S.Giovanni, che provengono dal contributo della CEI. Sottolinea infine il parroco che la realizzazione di tutti questi lavori è stata resa possibile anche grazie al contributo ed alle consulenze dell'ing. Luciano Goffi, altro benefattore delle nostre parrocchie.

- Don Ugo affronta infine la questione del **restauro dei quadri di S. Giovanni**, spiegando le ragioni che hanno impedito, per ora, la restituzione degli stessi. Il 30 giugno dello scorso anno la Parrocchia aveva infatti organizzato una serata per festeggiare il ritorno delle opere, d'intesa con i restauratori ed anche con la Diocesi che avrebbe partecipato per spiegare il valore artistico delle stesse. La serata veniva però annullata poiché la Sovrintendenza dei Beni Culturali di Torino rifiutava la restituzione, adducendo l'inidoneità dei locali della chiesa di San Giovanni in quanto molto umidi (in quel frangente nemmeno il diretto intervento del Vescovo riusciva a smuovere la Sovrintendente sig.ra Papotti).

Don Ugo spiega ai presenti che in un recente incontro tenutosi presso l'Ufficio della Sovrintendenza unitamente all'arch. della Curia Dario Sozza e la signora Enza Corona della Parrocchia di S.Giovanni (incontro durante il quale egli ha fatto presente che negli avigliesi si è insinuato il dubbio che le opere non faranno più ritorno ad Avigliana...) la signora Papotti ha invece assicurato che se saranno completati i lavori relativi al nuovo impianto di riscaldamento e verrà ridotta l'umidità dei locali, le opere torneranno al loro posto; ha però precisato che l'inidoneità dei locali potrebbe non solo impedire il rientro delle opere ma anche comportare l'asporto di altre opere di valore presenti in San Giovanni...

La Sovrintendenza ha quindi richiesto la realizzazione di un nuovo impianto di riscaldamento che non comporti dei grandi sbalzi di temperatura nei locali (come invece avviene con l'attuale impianto ad aria) sollecitando altresì l'intervento della Curia per la realizzazione dell'opera; grazie alla Curia, la Parrocchia di San Giovanni è in attesa di un finanziamento da parte della CEI di € 50.000,00 derivante dall'8/1000. La Regione Piemonte sta già invece intervenendo per finanziare il restauro delle opere.

Conclude quindi il parroco che gli eventi del 30 di giugno scorso hanno mosso la situazione e grazie all'intervento della Diocesi (che ha richiesto il contributo economico della CEI) è stato attivato un esperimento "pilota" (che il parroco da solo non sarebbe stato assolutamente in grado di realizzare) per fare in modo anzitutto che le opere rientrino e poi che una simile vicenda non accada in altre chiese.

Don Ugo conclude dicendo che, considerato che entro fine marzo dovrebbe essere deliberato il decreto della CEI relativo allo stanziamento dei fondi (così come riferito dall'arch. Sozza), i lavori dovrebbero iniziare a maggio.

-Al termine del Consiglio il Diacono Claudio riferisce della **proposta del Gruppo Liturgia/Corali** che, stante la difficoltà e la fatica dell'animazione di tre messe di Natale, chiede di convogliare le messe di mezzanotte in due sole parrocchie. Don Ugo dice che questo argomento sarà affrontato nel prossimo CP ed invita le Corali a mettere per iscritto la proposta.

In conclusione della serata viene distribuito il decreto della Diocesi relativo alle Messe domenicali.

II PROSSIMO CONSIGLIO PASTORALE SI TERRÀ IL 09 MAGGIO 2018 ALLE ORE 20,30 A SANT'ANNA

**Il Parroco
Don Ugo Bellucci**